

Cielo azzurro

L'INFORMATUTTO della scuola "SAN GIUSEPPE"
Via Solfatara, 57-Pozzuoli tel. 081/5264921 e-mail: scuola@sangiuseppezozzuoli.it
www.sangiuseppezozzuoli.it

SCUOLA, DOLCE SCUOLA!

Scuola San Giuseppe
più golosa di una torta a fette,
con le suore dolci e gioiose
come caramelle buone e gommosse.
La nostra aula con banchi
di cioccolato
e con pareti di marmellata,
con l'armadietto a forma di cornetto
che nell'insieme fa un bell'affetto.
Noi bambini entriamo felici
perché le maestre dolci come babà
ci trattano proprio come dei pascià.

Classe 2^A



La fantastica scuola

Mi sveglio la mattina
e prendo la cartellina.
Entro a scuola e incontro
Viola. Studiamo tanto come
un gioco nel prato.
Siamo a mensa
per mangiare
la grande merenda.
Facciamo musica
e prendiamo l'armonica.
Prima di andare via
facciamo monellerie.
Dobbiamo andare infelici,
ma domani
torneremo felici!

*Bianca Cimino
e Viola Agrillo 3^A*

DUE NUOVE AMICHE

Quest'anno nella mia classe ci sono state molte novità come quella delle bambine nuove. Il primo giorno di scuola ho visto Daniela la nuova compagna. All'inizio era un po' timida con noi, ma poi si è subito unita con tutte le mie amiche. Secondo me Daniela è molto simpatica e gentile, dopo è arrivata un'altra bambina che si chiamava Kristin. Quando sono arrivata era in mensa con le mie amiche che gli stavano spiegando come funzionava la mensa, Kristin ancora non la conosco bene mi piacciono molto i suoi capelli perché sono biondi e lunghi. Daniela è molto brava a scuola e spero che con la nostra classe si troverà bene dato che con la classe precedente non si era trovata bene. Sono molto felice di avere delle nuove compagne.

Federica Minieri 5^B

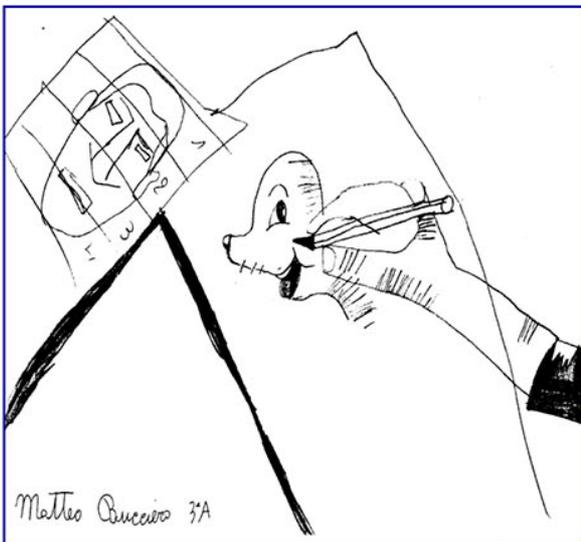
INVITO AL CONCERTO

"La musica l'infanzia il racconto"
Giovedì 22 novembre 2018 ore 19:30
Cattedrale di San Procolo Rione Terra - Pozzuoli

IL MIO GIORNO INDIMENICABILE

Io mi chiamo Sara Sasso ho 10 anni. Il 10 giugno 2015 è nato il mio fratellino Marco. Quando è tornata mia madre e mio fratello dall'ospedale, io stavo a scuola, ma poi mio padre mi venne a prendere. La prima volta che ho preso mio fratello in braccio, non ci potevo credere che avevo un fratellino. Lui quando è nato era piccolissimo, ma ora è un gigante. Marco aveva e ha delle guance bellissime da farmi venire la voglia di dargli dei morsetti. Ogni giorno cresce sempre di più. Ora ha 3 anni. Noi, con nostra cugina, stiamo sempre insieme, facciamo tutto insieme: giochiamo, parliamo, dormiamo. Noi tre siamo inseparabili. E' con loro che passo i giorni più belli. **Sara Sasso 5^A**

Io mi chiamo Carlo e frequento la quinta elementare. Il mio giorno indimenticabile è stato quando ho fatto la Prima Comunione, perché ho preso per la prima volta l'Ostia Consacrata. Dopo la Messa le catechiste ci hanno dato dei palloncini bianchi da far volare in cielo e dopo siamo andati a festeggiare all'Agave. Sono venuti gli zii, i nonni e i miei cugini, ci siamo divertiti molto, perché c'erano molte cose da fare. Al momento della torta abbiamo fatto parecchie foto per ricordare quel giorno poi, ho consegnato le bomboniere. **Carlo De Caro 5^A**



IL MIO SOGNO

Il mio sogno è di diventare un medico pediatra, perché mi piace studiare il corpo umano poi vorrei curare tutti i bambini ricoverati negli ospedali, per guarirli e fare in modo che tornino a casa felici dalle loro famiglie. Prima di lavorare in ospedale vorrei vivere qualche anno in Africa per poter curare i piccoli ammalati e donare loro medicine, cibo e soprattutto un sorriso. Spero di realizzare il mio sogno.

Maria Rosaria Di Fraia 5^B

LA MIA GITA AI BRONZI DI RIACE

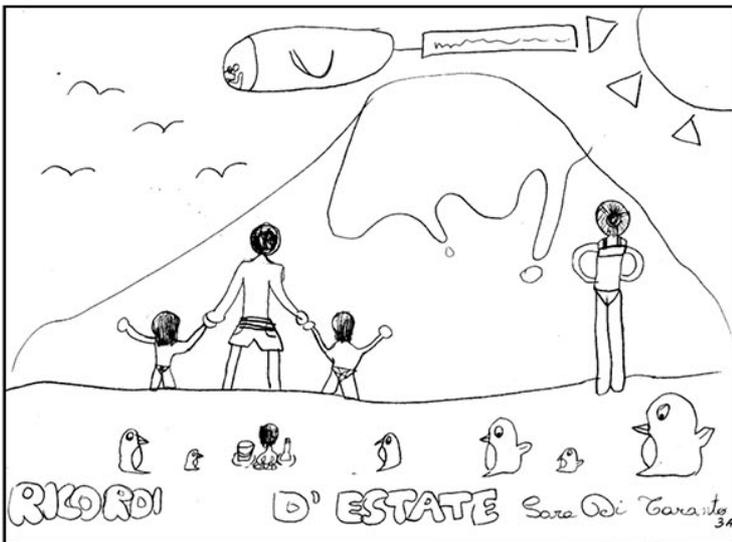
Julia Tuccillo 4^B

Io con i miei genitori e i nonni siamo andati al museo di Reggio Calabria. Quando siamo entrati ci hanno detto di seguire le frecce, e dovevamo seguire il percorso dagli oggetti più antichi a quelli più recenti. Quelli più antichi mi hanno interessato di più perché erano oggetti degli uomini preistorici, ma le cose che mi hanno colpito di più era un pezzo di grotta con l'incisione di un animale sopra e la ricostruzione di un bambino di Neanderthal, e anche come costruire un vaso in terracotta. Quando siamo andati nella sala di sinistra ho visto le armi e le pietre che usavano per produrre altre armi. Quando siamo andati nell'altra stanza ho visto un vaso enorme, che misurava quasi un metro. Poi gli oggetti iniziano a diventare più recenti e mi accorgo che i reperti erano greci. Infatti c'erano anche le spade che usavano in guerra. Nella sala B ho visto due statue di due ragazzi sopra due cavalli mantenuti da tritoni.

ACROSTICO di Giulia Gargiulo 4^B

			A	M	A	R	E			
			M	O	S	T	R	A	R	E
F	E	L	I	C	I	T	A			
	A	C	C	O	G	L	I	E	N	Z
	G	I	O	C	A	R	E			

E' una statua con un ragazzo sopra un cavallo è preso da una Dea. C'era anche la parete di un tempio antico! Io e mio nonno abbiamo visto che c'era una specie di giochino archeologico, dove c'era un puzzle di un'immagine e poi si doveva colorare. Siamo andati avanti e c'erano sempre più vasi in terracotta. Andando avanti ho visto anche una bella tunica rossa ricamata in oro e ovviamente apparteneva a un imperatore greco... **continua a pagina 3**



IL TERREMOTO

Ieri alle 9,43 è venuta una scossa fortissima di terremoto. La maestra è andata a vedere fuori la porta pensando che era passata qualche classe ma non c'era nemmeno una classe. Allora ci siamo infilati sotto i banchi, poi siamo scesi di fretta e furia dalle scale antincendio... I bambini piccoli appena siamo arrivati in mezzo al parcheggio per la scossa hanno pianto perché hanno avuto paura, ma l'avventura non era ancora finita perché ci sono state altre due scosse e dei botti forti tutto è terminato verso le 11:00. Poi siamo risaliti in classe, ma in allerta e comunque le esercitazioni e le spiegazioni che abbiamo ricevuto ci hanno consentito di non avere panico.

Valerio Saliva 5^B

Segue dalla pagina 2...

C'erano anche delle facce di alcuni personaggi greci. Dopo aver visto tutte queste cose, è arrivato il grande momento: vedere i "BRONZI DI RIACE". Siamo andati in una stanza e abbiamo visti i bronzi di Riace. Scoperte nell'agosto del 1972 a Riace, una città dell'Antica Grecia, sono alte circa due metri e visto che sono nudi significa che sono atleti o eroi, ma questo resta un "mistero". Ma la gita non è finita perché uscendo dal museo abbiamo visto strane statue. Da lontano si vedeva la Sicilia. Da lontano la Sicilia era molto grande! E ci vuole il traghetto per andarci. E' stata una gita storica! Con tanti reperti e storie interessanti e miti, ma non solo! E' stata 1000 volte più bella di quelle che ho vissuto!

Julia Tuccillo 4^B

Intervista: CHI E' PER TE GESU'?

Abbiamo rivolto ad alcune persone care una domanda importante... "Chi è per te Gesù?" Ecco le risposte:

Papà: Gesù è amore, è il colore che riscalda i nostri cuori nei momenti di sconforto, è la luce che ci guida nei momenti bui della nostra vita.

Maestra Emilia: Nostro fratello e nostro salvatore. Per me Gesù è quello che mi protegge e mi aiuta quando ne ho bisogno.

Nonna: Gesù è il figlio della Madonna e di San Giuseppe che ci guida verso il bene.

Ludovica: Gesù è un maestro che ci guida nel percorso della pace e dell'amore verso gli altri e anche l'unico figlio di Dio

Catechista Teresa: Per me Gesù è quella persona sempre disponibile a tutti, senza mai rifiutarsi a nessuno. E entra nei nostri cuori senza bussare e con tanta dolcezza riesce a portare sempre un sorriso sul volto di tutti. Il suo essere semplice è da ammirare e adorare non si mette mai in mostra, lui agisce in silenzio e con il suo amore coinvolge tutti senza mai essere di peso. Lui è tutto.

Catechista Anna: Un essere favoloso e perfetto morto per noi donandoci il suo amore è sempre pronto a perdonarci e ad esaudire le nostre preghiere

Maestra Teresa: Per me Gesù è colui che ci sostiene.

Mamma: Per me Gesù è colui che ci dà la felicità ogni giorno.

Nonna Camilla: Gesù è l'amore più grande che c'è in cielo in Terra e sotto terra. Gesù ti ama ti guida e ti salva. Se non conosci Gesù non lo ami. Bisogna conoscerlo per capire il suo grande amore per ognuno di noi

Nonno Dario: Gesù è colui che mi guida ogni giorno e protegge me e la mia famiglia.

Nadia Vitiello, Eleonora Lucignano, Mayra Buono, Silvio Nasti, Francesco Ascione, Vincenzo D'Arienzo, Aurora Froncillo, Davide Cavaliere, Luna Luongo 4^A

UNA PICCOLA GINNASTA

Sto per entrare in pedana, perché devo fare una gara di ginnastica ritmica. Sto per indossare le mezze punte, ricordo che... La prima volta che le ho indossate sono corsa in salotto e ho cominciato a fare ruote, rovesciate, insomma, di tutto e di più. Ero veramente contentissima. Tra cinque minuti entro in pedana, spero che i giudici mi diano bei voti e spero soprattutto di impegnarmi abbastanza.

Chiara Iandolo 5^B

Intervista alla nonna

Emanuela "Nonna mi racconti per favore, come passavi il tempo libero? Come giocavi?"

Nonna: "Tesoro mio, quando ero piccola, vivevo nel periodo del dopo guerra. E' stato un periodo difficile ma nonostante ciò ero felice. Nel tempo libero giocavo a campana per strada: era un gioco divertentissimo che facevamo saltando nelle caselle numerate che disegnavamo per terra con le pietre, inoltre giocavo a palla con le bambole di pezza. Aiutavo il mio papà nel negozio di frutta e curavo gli animali della famiglia."

Emanuela: "Nonna, ma tu non ti annoi mai?"

Nonna: "Mai! Infatti non riesco a capire come voi bambini dite di annoiarvi sempre. Secondo me questi telefonini e videogiochi vi stanno portando via la felicità perché non provate la gioia di stare insieme."

Emanuele: "Grazie nonna il tuo racconto mi ha fatto capire che per essere felici basta poco, stando insieme si affronta tutto con gioia."

Emanuela Fiorentino 3^B

IL MIRACOLO DI SAN GENNARO

Il 19 settembre è San Gennaro. Nella chiesa di Pozzuoli c'è una pietra dove fu decapitato San Gennaro macchiata di sangue. Se il sangue diventa più rosso San Gennaro ha fatto il miracolo, se non lo fa il miracolo significa che sta per accadere qualcosa di brutto. San Gennaro fu portato all'anfiteatro Flavio per poi essere sbranato dalle belve e le belve non lo sbranarono si inginocchiarono ai suoi piedi poi lo misero in un forno e lui uscì senza neanche un graffio poi lo portarono sulla solfatara e gli tagliarono la testa.

Giorgia Esposito D'Onofrio 3^B

I FRUTTI AUTUNNALI

La maestra ha portato a scuola alcuni frutti autunnali.

Tutti insieme li abbiamo osservati e descritti per prima cosa abbiamo detto i loro

nomi: mela, pera, noci, castagni, melograno, fior di loto. Poi, abbiamo indicato la loro forma, la loro buccia è com'erano fatti dentro. Li abbiamo annusati e abbiamo provato ad immaginare il loro sapore. Questo lavoro ci è piaciuto molto perché ci siamo divertiti ed interessati.

Classe 2^B

Poesia: Autunno

L'autunno è arrivato
tutto quanto ha pitturato
piante, foglie, frutti e fiori
di bellissimi colori.

Sulla testa ho un gran cappello
pioggia e vento nel mantello,
tanti grappoli dorati
sono stati vendemmiati.

Lavora il contadino
seminando dal mattino
il granoturco è già maturo
lo ripone di sicuro,
mentre cadono le foglie
buon frutto si raccoglie
fieno, mele e nocciole
poi riaprono le scuole.

Mattia Luongo 5^A

